

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 33
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-
dovono senza spese.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

I macerati non si restituiscono
Lettere e pieghe non affrancati si
compiano.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (accre-
diti) cent. 20. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Concistoro pubblico e segreto

Roma 3. — Oggi ebbe luogo il Concistoro pubblico.

La porta di bronzo era guardata da un drappello di guardie svizzere in alta tenuta e con bandiera.

Parecchi gendarmi circolavano al cortile di S. Damaso.

Nella sala ducale e nella regia la guardia Palatina d'onore di Sua Santità, sotto il comando del maggiore Barbiellini, aveva tirato un fitto cordone per fare ala al passaggio del corteo. La sala ducale era piena zeppa di persone, per lo più appartenenti ai vari collegi e seminari della città; notavansi però molti forestieri.

La gran sala regia, ove ha avuto luogo il Concistoro era gremitissima.

Aveva al fondo e alle pareti laterali tre tribune, la prima a destra del trono pontificio, riservata al corpo diplomatico; l'altra di fronte, per l'aristocrazia romana; l'ultima, di rispetto al trono Papale, per le rappresentanze delle diocesi dei nuovi Porporati e per le famiglie dei medesimi. In questa tribuna, notavansi una rappresentanza del clero e laicato perugino venuto ad ossequiare l'Emo Satolli, ed una rappresentanza napoletana, venuta per l'Eminentissimo Prisco.

Il trono del Papa, di rispetto a questa ultima tribuna, era di peluche rossa e trine d'oro formante un baldacchino, sotto il quale era stato posto un arazzo.

Allo stesso trono si accelava salendo quattro gradini, coperti da un tappeto. Agli Eminentissimi Cardinali erano riservati dei banchi.

Alle 10 le due sale ragguaravano la massima imponenza. Il gruppo formato dal corpo diplomatico, in alta uniforme, insieme con i cavalieri dell'ordine di Malta presentava un bellissimo aspetto.

Il Concistoro odierno però aveva un'attrattiva di curiosità maggiore del solito: la presenza del Re di Serbia che aveva ottenuto di potersi assistere e pel quale era stata eretta una specie di tribuna dietro il Banco dei Cardinali.

Re Alessandro infatti arrivava alle 9 1/2 in forma privatissima e vestito in borghese, al Vaticano ed era immediatamente ammesso nella sala regia.

Alle nove e mezzo gli eminentissimi Satolli, Agliardi, Ferrata, Jacobini, Cretoni, Prisco e Pierotti si sono recati alla cappella Sistina dove dai capillani Pontifici si eseguirono vari motetti. Alla presenza quindi degli Emi Cardinali Capi d'Ordine del Camerlengo del Sacro Collegio, hanno prestato il giuramento che prescrivono le costituzioni apostoliche.

Intanto il Papa, indossati gli indumenti pontificali nella Sala dei Paramenti, faceva il solenne ingresso nella Sala Regia, attra-

versando la sala ducale in sedia gestatoria, attorniato dal Sacro Collegio e dalla sua nobile Corte.

Appena S. Santità è scesa dalla sedia gestatoria per mettersi in trono, gli Emi Cardinali hanno prestato il loro atto d'obbedienza, quindi si sono recati a prendere i nuovi porporati che si trovavano nella Cappella Sistina. Erattanto il prefetto delle Cerimonie mons. Rizzi rivolto agli avvocati concistoriali, al Promotore della Fede ed al segretario della Congregazione dei Riti ha detto: Accedant. Tutti questi si sono fatti innanzi ed il Comm. Conte Capogrosso Guarra, fatta una genuflessione al S. Padre, ha perorato per la seconda volta la causa di beatificazione e canonizzazione della Venerabile Giovanna D'Arco.

Il medesimo cerimoniere pontificio ha interrotto la lettera dell'avvocato concistoriale con un: Recedant, poi si avanzavano i novelli Cardinali accompagnati dagli antichi. I suddetti novelli Porporati si sono avanzati sino al trono pontificio e hanno baciato al S. Padre il piede e la mano, ricevendo di poi l'amplesso, abbracciati quindi i loro colleghi si sono portati ad occupare i posti loro assegnati.

E' continuata allora la perorazione della causa, dopodichè, nuovamente i nuovi Emi Porporati si son portati al trono pontificio e hanno ricevuto il cappello cardinalizio nell'ordine seguente, che è quello della loro creazione. Prima l'Emo Satolli, quindi gli Emi Jacobini, Agliardi, Ferrata e Cretoni; in fine gli Emi Prisco e Pierotti.

Terminata questa cerimonia, il S. Padre levatosi in piedi, con robustissimo tono di voce, ha impartita la benedizione pontificia.

Sedutosi nuovamente sulla sedia gestatoria, accompagnato dal corteo medesimo, è ritornato nella sala dei paramenti.

Grandissime acclamazioni al Papa così all'ingresso come all'uscita. Il S. Padre era di aspetto floridissimo.

Dopo il Concistoro pubblico ebbe luogo il Concistoro segreto, nel quale il S. Padre, secondo il costume, ha chiuso la bocca agli Emi Cardinali novelli ed ha proposto le seguenti chiese:

Arcevescovo di Pelusio per Mons. Gravina; Cattedrale di Liscata per Mons. Amezquita; Cattedrale di Mariana per Mons. Pimeta; Cattedrale di Costantina per Mons. Gazianoli; Cattedrale di Veglia per Don Manhie; Cattedrale di Rosnaria per Don Frankovitch; Cattedrale di Lugoa per l'ab. Radu; Vescovile di Germaniciana per Don Ballon.

Poscia S. Santità ha aperto la bocca ai Cardinali novelli, ha posto loro l'anello cardinalizio ed ha assegnato loro i titoli delle chiese a cui sono preposti.

Profondamente umiliato, lo spione aveva giurato di vendicarsi anche se per far ciò avesse dovuto non dormire per un intero mese.

Lasciando il povero Boulard accanito nelle sua impresa affatto inutile, giacchè James Smith era riuscito a far tutto ciò che voleva far segretamente, e torniamo al signor di Maury la cui giornata era stata tanto bene impiegata dagli interrogatori che abbiamo riportati più sopra.

Aspettando le deposizioni degli altri testimoni, che erano stati citati per l'indomani, il giovane magistrato aveva portato seco le lettere trovate dal signor Dubois nello scrittoio della camera N. 9 dell'albergo dell'Etoile e che il commissario di polizia gli aveva manlati.

Dopo pranzo si chiuse nel suo studio per leggere con attenzione queste lettere, sperando di scoprire in tale corrispondenza il prologo e i primi atti del dramma di cui la morte del vecchio era stato lo scioglimento.

Era un compito interessante e fatto per eccitare l'ambizione di un uomo come lui. Perciò vi si applicò con passione, ma ben presto comprese che tal compito presentava mille difficoltà.

I corrispondenti del signor Berry gli scrivevano con molte circonlocuzioni e perifrasi, sia perchè sapessero che il loro amico doveva comprenderli a volo, come suol dir si, sia perchè temessero di ridestare in lui ricordi troppo dolorosi pronunciando certi nomi, e fermandosi lungamente su certi fatti, sia perchè non volessero che, nel caso in

Dopo il Concistoro segreto, il S. Padre ha ricevuto privatamente i nuovi Emi Porporati

La cattura del "Doelwyk"

Scrivono dal Cairo all'Oss. Romano:

« Siccome vi ho promesso di riferirvi esattamente quelle notizie e quelle dicerie, che corrono qui circa gli affari dell'Eritree e dell'Africa, così mantengo la parola col riportarvi colla più scrupolosa esattezza quanto si dice, particolarmente nei circoli militari inglesi, relativamente alla pace conclusa col Negus e alla liberazione dei prigionieri italiani.

Questa pace e questa liberazione non piacciono affatto agli uomini politici e ai circoli militari inglesi, specialmente per modo onde sono avvenute, e poi rispetto a chi più si è adoperato per conseguirle.

Generalmente si ritiene che la cattura della nave olandese, il Doelwyk, sia stato il mezzo prescelto per far pressione sul Negus Meuelik. Si ha quindi la più profonda certezza, che tale cattura sia stata, non solo suggerita, ma preparata dalla Francia, di pieno accordo colla Russia. Anzi si aggiunge che preventivamente sia stato tutto predisposto per simili cattura, e perciò nel Doelwyk si sapeva che doveva essere catturato, e quindi in precedenza era stata assicurata la Casa francese fornitrice dei fucili, che nulla avrebbe perduto, anzi avrebbe guadagnato non poco; e col proprietario della nave era già stato concordato un equo compenso, prima che salpasse da Marsiglia.

Vuolsi ancora che in via amichevole e confidenziale ne sia stato avvertito il Governo Olandese, e tale persuasione sarebbe ravalorata e confermata dal fatto del totale silenzio serbato, od almeno dalle debolissime osservazioni espresse dall'Olanda per simile cattura.

In sostanza, nei circoli politici e militari inglesi si dice e si ripete forte e piano, che questa cattura del Doelwyk non è che una pura commedia, la cui prima idea fu data dalla Russia, il cui intreccio fu ordito dalla Francia, e la cui rappresentazione è stata sostenuta dall'Italia.

Si assicura che l'Inghilterra ne abbia avvertito il Negus, il quale non sarebbe più tanto entusiasta ammiratore della Francia e della Russia, come era per lo addietro, così che egli sarebbe entrato in uno di quei suoi consueti periodi di diffidenza, che lo fanno raccogliere in se stesso e meditare qualche solenne revanche.

Per dirvi tutto, prima di finire, accennerò ancora ad un'altra voce, che sento abbastanza diffusa, ed è, che per mezzo di fidi e celati emissari l'Inghilterra tenta trattare col Negus un'azione comune contro i Dervisci, assicurando all'Etiopia il suo concorso per la occupazione del tanto bra-

cui le loro lettere andassero smarrite, il segreto a cui facevano a lusione venisse scoperto da qualche indiscreto.

« Ritorna dunque a casa tua — diceva uno di essi — lascia al loro triste destino gli ingrati: non arrischiare l'onore del tuo nome con uno scandalo pubblico ».

« Bada — diceva un'altro — questo uomo è violento, astuto, e ne hai avuto la prova; non è alla tua età che si deve cercare di farsi giustizia da sé ».

In altre lettere gli consigliavano il perdono, l'indulgenza, l'oblio.

Tutto ciò mostrava chiaramente che si trattava di un padre irritato e di figli colpevoli sobillati da qualche indegno amico. Ma questo signor Berry dove viveva prima di venire a cercare a Parigi l'uomo « violento ed astuto » da cui doveva guardarsi?

Chi era l'uomo sotto l'arma del quale il vecchio era caduto? In che modo e perchè s'era egli introdotto nella casa in cui anche il signor Berry era entrato per un motivo rimasto sino allora ignorato? Come era fuggito l'assassino dopo aver commesso il delitto?

Quel misterioso attentato era il risultato di un agguato, o la casa del N. 15 ne era stato il teatro per una semplice combinazione?

A tutte queste domande che il signor di Maury rivolgeva a se stesso, con la ostinazione che era nel suo carattere, ei non sapeva che rispondere.

Si addormentò dunque in quella sera più preoccupato di quanto il suo amor proprio gli permettesse, di una missione che sulle prime aveva accettato con tanto entusiasmo.

mato porto sul mar Rosso, e procurando che il Negus lasci che la spedizione anglo-egiziana si impadronisca di Kartum.

Vi prego di persuadervi che io non agguingo e non levo un ette a ciò che in proposito si dice in questi circoli politici e militari inglesi, ove, a quanto mi pare, corrono notizie abbastanza fondate, come avete voi stessi provato per quelle che si riferivano alla missione di Mons. Macario, e che io vi ho trasmesse nell'ultima mia ».

« Poscritto. — Ho avuto occasione di vedere un negoziante inglese che bazzica in alti luoghi.

Gli ho domandato secco secco:

— La cattura del Doelwyk è dunque una commedia?

— Sì, ma l'ultimo atto non è ancora finito ».

PROTESTI MISTERIOSI A COMO

Si leggono nel Bollettino dei Protesti cambiari del 30 u. s. questi Protesti di ottobre, avvenuti per mancanza di fondi. I nomi degli accettanti sono abbastanza misteriosi, non così quello del domiciliatario, che è per tutti e quanti i sottomominati... la famosa Banca di Como dei Luraghi e soci:

Table with 2 columns: Date and Name, and Amount. Rows include Agazzi Ettore (L. 5,000), Decio Ventura (5,000), Fava Felice (5,000), Gervasini Nicola (5,000), Paci Carlo (5,000), Polese Alcide (5,000), Quaglia Crlo (5,000), Valperi Giuseppe (5,000).

Che combinazione! tutti cinquemila lire l'uno, e tutti domiciliati alla Banca di Como!

I massoni nelle Associazioni Cattoliche

Ci scrivono da Reggio di Calabria, [26, dice l'Osservatore Cattolico, che da un processo svoltosi in un paese della Calabria si è constatato quanto segue: l'imputato ha dichiarato ch'egli apparteneva alla « massoneria » e nel tempo stesso era socio del Comitato diocesano di....

A domanda del magistrato che gli faceva notare la sua incoerenza, ha spiegato « di essere entrato nel Comitato cattolico per incarico della massoneria, a fine di creare disturbi e promuovere la dissoluzione del Comitato ».

Attenti, attenti, attenti!

La Camera di ieri

Presidenza VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.5
Adesioni al voto sull'Africa
Ceciana Mayneri dichiara che se fosse stato presente alla seduta di ieri avrebbe

Il giorno dopo, arrivando al suo ufficio, vi trovò l'Indicatore delle Strade Ferrate, il numero del giornale il Soir di cui l'Americano gli aveva parlato ed il rapporto del chirurgo che aveva fatto l'autopsia del cadavere.

Al primo colpo d'occhio riconobbe che James Smith poteva avere ragione, ed ordinò subito al suo segretario di scrivere ai tribunali delle principali città dell'Est e delle Ardenne, perchè si informassero se un tal signor Berry di cui dava i connotati fosse sparito da una di queste città.

Preso questa misura il giudice lesse con attenzione dlla prima all'ultima linea il rapporto del chirurgo

Risparmieremo ai lettori i particolari tecnici di cui questo documento era pieno. Diremo soltanto che il chirurgo spiegava in modo chiarissimo, che la morte dell'individuo di cui aveva esaminato il cadavere, era stata prodotta dalla rottura dell'arteria fatta da un'arma da taglio. Il colpo era stato dato dal basso all'alto, da dritta a sinistra.

La morte era stata istantanea e risaliva a cinque o sei ore dopo l'ultimo pasto della vittima.

Il dottore aveva poi constatata un'altra ferita, ma superficiale, nel collo, che si stendeva per la lunghezza di tre centimetri.

(continua).

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

ESPIAZIONE

Sulla porta del palazzo, proprio accanto al cancello, urtò quasi col gomito una specie di usciere che pareva assorto nella lettura di diverse cartacce che teneva in mano. A cento passi di distanza sul ponte del Change riconobbe lo stesso individuo che se ne andava un poco innanzi a lui sul marciapiede opposto.

Era mastro Boulard che James Smith riconobbe subito sotto questo travestimento. — Decisamente il povero diavolo ci tiene! pensò egli; il suo insuccesso della notte scorsa non l'ha scoraggiato. Lo compiangio, oggi non avrà nemmeno una buona promessa da fare al suo superiore.

Difatti James Smith rientrò tranquillamente al suo albergo, e ne uscì poi per passare la sera il più borghesemente possibile, senza neppur curarsi per un momento solo di guardare se l'agente di polizia lo seguiva o no.

Boulard era disperato, giacchè il mattino stesso quando aveva raccontato al signor Dubois di aver passato inutilmente la notte ad Auteuil, il commissario di polizia l'aveva colmato di rimproveri.

— Si è fatto giuoco di voi, gli aveva detto poi. Il nostro uomo non aveva appuntamenti a Auteuil; se vi ci ha mandato è segno che aveva bisogno di sottrarsi alla vostra sorveglianza. E' più destro di voi.

votato centro la proposta Imbriani intendendo di approvare la condotta del Ministero.

Gemma, Morpurgo, Casana e Cocito fanno identica dichiarazione.

Per le interrogazioni dell'ultima ora

Donati parla per fare un appello al regolamento. Essendo state presentate oggi varie interrogazioni di somma urgenza ed importanza domanda che il Governo derogando dal regolamento risponda subito.

Il Presidente comunica la dimissione del deputato Pisani. Gli si accorda un congedo di tre mesi.

Progetti di legge

Miniscalchi, segretario, dà lettura della seguente proposta di legge del deputato Piccolo Cupani. Articolo unico. I funzionari dell'ordine giudiziario della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato non possono essere nominati in missione a posti amministrativi.

Interrogazioni

I ministri Branca e Costa ed il Sereno sottosegretario di Stato rispondono ad alcune interrogazioni più o meno acccontentando gli interroganti.

Interrogazioni sul massacro della spedizione Cecchi

Il Presidente dà comunicazione delle seguenti interrogazioni.

«I sottoscritti chiedono che il ministro degli esteri voglia informare la Camera dei fatti recentissimi avvenuti a Magadoso e dei provvedimenti che intende prendere il governo. — Rubini Donati.»

«Il sottoscritto interroga il governo per sapere quali provvedimenti abbia adottato o stia per adottare per la pronta ed esemplare punizione delle tribù che hanno compiuto l'eccidio della spedizione Cecchi. — A. di S. Giuliano.»

«Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. pres. del Consiglio ed on. Min. degli esteri per sapere se il governo abbia autorizzato o no la spedizione comandata dal Console Cecchi per l'esplorazione dell'Uebi Scebele fatta evidentemente con scarsa conoscenza dei luoghi visto che ad essa prendevano parte come ad una gita di piacere i com. delle navi Staffetta e Voltorno e oltre metà degli ufficiali componenti lo stato Maggiore delle due navi e qualora il governo abbia autorizzata la spedizione desidera di conoscere i fini politici militari e commerciali. Macola.»

«Il sottoscritto desidera interrogare S. E. il ministro degli esteri circa la dolorosa notizia pervenuta da Magadoso. L. Canzi.»

Visconti Venosta ministro degli esteri, risponderà subito. Il governo ha ricevuto notizia del doloroso fatto avvenuto sulla costa del Benadir. I particolari del fatto ricevuti dal console italiano allo Zanzibar sono gli stessi che il governo ha creduto suo dovere di comunicare al pubblico.

«Il compianto capitano Cecchi aveva ricevuto incarico dal governo di recarsi sulla costa del Benadir per far la consegna dell'amministrazione di quelle stazioni ad una privata compagnia italiana.

Non sa spiegarsi però la ragione per la quale il capitano Cecchi si sia spinto nell'interno verso l'Uebi Scebele, ma ritiene che veramente egli abbia avuto delle buone ragioni.

Ora, in nome del Governo, interprete del sentimento della Camera, esprime il più profondo dolore per la perdita di quei valorosi, e dichiara che il Governo ordinerà una punizione esemplare dei colpevoli, per assicurare efficacemente i nostri stabilimenti su quella costa (Beni).

Rubini ringrazia il Governo delle notizie e propositi manifestati, deplorando che siano troppo presto giustificati i dubbi della minoranza della Commissione, che ha esaminato il disegno di legge relativo alla costa del Benadir, e raccomandando al governo che l'azione sua non sia meno prudente che vigorosa.

Di San Giuliano teme che l'eccidio sia conseguenza del scemato prestigio nostro in Africa ed esorta il Governo a punire severamente la tribù colpevole (interruzioni).

Macola si dichiara soddisfatto della risposta del ministro, convinto che convenga mantenerci sicuri alla costa senza spingerci all'interno.

Canzi lamenta la perdita di Cecchi e degli altri italiani, ma può ancora la mancanza di giusto criterio nella nostra azione in Africa ove non si deve fare che politica commerciale.

Di Rudinè Pres. del Cons. (Segni di attenzione). Rammenta all'on. Canzi che egli fu tra quelli che non videro con compiacenza l'occupazione della costa del Benadir e che non fu troppo favorevole nemmeno all'esplorazione del Capitano Bottego. Riconosce con lui che la stazione di Lugh stabilita dalla Società geografica potrebbe essere un pericolo per l'Italia, afferma che la politica deve farla il Governo. (Approvazioni).

Rassicura l'on. Canzi che il governo non uscirà dai confini, limiterà la sua azione alla protezione degli stabilimenti italiani lamentando che il Cecchi e i suoi compagni si siano affidati ad un'escursione non imposta ad essi dal loro ufficio.

Conchiude col deplorare la triste fine di tanti nobili cittadini soprattutto quella del Cecchi, che nel suo alto patriottismo scongiurò sempre ogni impresa avventurosa (approvazioni).

La ferrovia del Sempione

Si riprende la discussione sul progetto per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sempione.

Saporito e Fili Astolfone trovano argomento dal 1.º articolo per raccomandare alcune ferrovie della Sicilia e Ravà sollecita la compilazione dei progetti per la linea d'accesso al nuovo valico, di studiar bene le tariffe e di andar cauti nella concessione della nuova ferrovia e Prinetti gli dà assicurazioni esprimendo anche la speranza che la spesa possa essere minore; e quanto a nuove linee dice che non crede venuto il momento di rimettersi sulla via pericolosa delle costruzioni.

Dopo altre osservazioni del relatore Curioni, di Saporito e di Rava che insistono nelle loro raccomandazioni si approva il 1.º articolo autorizzando il governo a dare esecuzione al trattato stipulato a Berna il 24 novembre 1895.

Sanguineti parla sull'art. II relativo all'approvazione della convenzione stipulata il 22 febbraio 1896. Manifesta dubbi circa l'applicazione dell'art. 3, vuole patti chiari e deplora la costruzione da parte della Società d'una fabbrica di dinamite a Brique che danneggerà le nostre: raccomanda la tutela delle nostre industrie.

Curioni non trova giustificati questi dubbi e crede efficacemente tutelati gli interessi delle industrie italiane.

Si approvano gli art. 2 e 3 con l'aggiunta concordata fra il ministero e la commissione e l'art. 3 bis.

Sull'art. 4 ed ultimo si rinnova la discussione sul sussidio portato da 4000 lire a 5000 per la ferrovia Santini Borgomanero, sollevata da Guerci al quale rispondono Curioni relatore e Prinetti, ed infine lo si approva con un emendamento concordato fra il governo e la commissione.

Si annuncia che i rendiconti consuntivi sono approvati a scrutinio segreto con 207 voti contro 48 quello 93 94 e con 213 contro 42 quello 94 95.

Per Roma

Prinetti presenta un progetto riguardante la ripartizione in vari esercizi finanziari dei fondi per la sistemazione del Tevere, per la costruzione del palazzo di giustizia, per la soppressione dell'Ufficio tecnico amministrativo per le opere governative e edilizie di Roma. Propone sia deferito all'esame della giunta del bilancio ed è approvato.

Pel rilascio di beni immobili

Si discute una proposta di legge di Schiratti sulle licenze per rilascio di beni immobili.

Menacci crede che il presente disegno di legge sia importantissimo perchè modifica il codice civile. Non essendo presente il ministro guardasigilli propone che la discussione sia rimessa a domani.

Il presidente mette a partito questa proposta ma dopo prova e controprova non è approvata.

Menacci parla sull'art. I e lo combatte facendo rilevare le profonde modificazioni che arreca al diritto civile vigente, e come sia incompleto.

Schiratti lo difende sostenendo che tutela i proprietari contro i locatari di mala fede ed i diritti dei conduttori sono sufficientemente garantiti.

Flamberti parla in favore esprimendo però qualche dubbio sul quale gli dà chiarimenti Schiratti.

Caprucci combatte pure il progetto e qualifica questa legge come barbara e dice esser cosa enorme che una semplice licenza possa divenire un atto esecutivo.

Costa guardasigilli crede che si esagerino gli inconvenienti di questa legge e prega di approvare la perchè semplificherà la nostra procedura. (Bisissimo).

Turrati nota che la legge renderà vieppiù odioso e vessatorio il diritto della proprietà immobiliare. Qui si accusa il dissidio fra proprietario e i lavoratori; non è legge di pacificazione è legge di discordia. Spera che la Camera l'approverà.

Costa guardasigilli ripete che il solo scopo di questa legge è di semplificare la procedura di sfratto.

Le Sezioni di Pretura

Costa guardasigilli rispondendo ad una interrogazione di De Giorgio e Morandi dichiara che il disegno di legge sulle sezioni di Pretura è già in pronto; lo presenterà in un momento in cui le condizioni della Camera permettano che sia discusso colla dovuta tranquillità.

De Giorgio è soddisfatto. Il presidente annuncia che ha chiamato l'on. Carmine a far parte della giunta permanente pel regolamento.

La seduta termina alle 7,5

Senato del Regno

Seduta del 3 — Pres. FARINI La seduta è aperta alle ore 15 25. Dopo il giuramento di nuovi senatori e

le verifiche di titoli, il Presidente dà lettura della domanda di interrogazione del senatore Camporeale così concepita:

«Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro degli affari esteri intorno ai dolorosi fatti avvenuti sulla costa africana. Di Camporeale.»

Visconti Venosta ministro, è a disposizione del Senato, può rispondere anche subito.

Il Presidente dà la parola al senatore Camporeale per svolgere la sua interpellanza.

Di Camporeale espone i fatti ai quali si riferisce l'interpellanza. Prega il ministro di voler dare le notizie che abbiano ad esporre le intenzioni del Governo.

Visconti Venosta ministro, dice che le notizie che ha il Governo intorno al fatto luttuoso avvenuto sulla costa del Benadir sono quelle stesse che esso ha creduto suo dovere di far conoscere immediatamente al pubblico. Il capitano Cecchi nostro console al Zanzibar è uno degli uomini i quali avevano dell'Africa la più lunga e più sicura esperienza ed aveva speso gran parte della sua vita nelle esplorazioni africane. Egli si era recato verso la metà del novembre scorso sulla costa del Benadir per procedere alla sistemazione necessaria e stabilire in quegli scali l'amministrazione di una nuova società italiana.

Possiamo supporre (dico supporre perchè né le nostre informazioni né i rapporti ricevuti precedentemente dal Capitano Cecchi mi permetterebbe di usare altra parola) che egli abbia creduto utile un' esplorazione verso l'interno, che le circostanze gli permettessero di considerare tale escursione con gran fiducia la prova è la piccola scorta che aveva con lui e la presenza di comandanti di ambidue gli stazionari, di vari ufficiali e di alcuni impiegati senza che fosse motivata da necessità di servizio.

Infortunati sul lavoro

Presidente rammenta che nella tornata di ieri fu continuata la discussione generale.

Missarini risponde agli avversari del progetto per dissipare alcuni equivoci; combatte sempre le dottrine collectiviste ma desidera i progressi compatibili col ordine sociale, non vuole privilegi e proverà all'articolo 10 che esso non aggrava ma attenua per gli industriali il diritto comune.

Nobili combatte la legge ritenendola non giusta, inefficace, non adeguata.

Rossi A. insiste nella sua antica opposizione.

Lampertico (relatore). — Il criterio seguito dall'ufficio centrale va precisato; la relazione fu preparata quando stava per prorogarsi il Parlamento, e lo fu perchè non si dicesse che il Senato rifuggisse dal discutere la legge. Per questo la relazione si preoccupò di una soluzione pratica per modo che la legge soddisfacesse alla meglio ai bisogni del momento.

L'ufficio centrale posto in altre condizioni di tempo potrà studiarne i miglioramenti al progetto e per questo l'ufficio se ne rimette al Senato. Lieto però di cooperare col governo salva la giustizia e il sano progresso sociale (bisissimo).

Presidente dà lettura di questa proposta del senatore Guarnieri: — Chiedo che il progetto di legge sugli infortuni del lavoro sia rinviato alla commissione per dare maggiore armonia ai suoi vari articoli, e sottoporre con anticipazione al nuovo studio tutte quelle proposte di riforma che metterebbero l'aspetto precipuo della legge. Levasi la seduta alle ore 18.

ITALIA

Bologna — La solita fuga. — Da Budio è scappato l'esattore comunale Giacomo Burdotti, lasciando un deficit di circa 20 mila lire. Con lui è scappato suo fratello Giuseppe, fattore economico della Congregazione di Carità, e gozzante di bestiame. Credesi che l'esattore sia stato tratto alla rovina a cagione dei dissesti del fratello.

Padova — Scuola di Religione. — Il n.º 5, dinanzi ad un eletto e numeroso uditorio l'illustre oratore mons. Alessi svolse eloquentemente il tema: Una scuola di scienza della religione nei primi secoli del cristianesimo.

L'argomento apparentemente arido vesti per l'arte del conferenziere tal vivacità e bellezza di forma da intrattenere piacevolmente uditori anche adatti pernici di quella materia.

L'oratore, ricordando con brillante evidenza le celebri scuole cristiane di Alessandria di Cartagine, di Alessia, d'Antiocchia, spiegò come già agli albori del cristianesimo era profondamente compresa l'armonia inconfondibile della ragione con la fede.

La nostra religione, prima appresa ed amata solo dal volgo, a poco a poco si era aperta la strada anche nel gabinetto del filosofo, e forte contro i Cesari ed i soldati, Clemente al Origene, s'innalzava ai più seducanti splendori della scienza.

Ed era in Alessandria, nelle città erede della greca sapienza, nella città cosmopolita, che alla seconda metà del II secolo di mezzo alle famose scuole degli stoici dei peripatetici, dei pitagorici, dei platonici appariva modesto e sconosciuto il primo didascalico catechico cristiano. E San Pantatimo e Giustino sono tra i primi di quei grandi maestri della cristiana dottrina, che vincendo i Cesari e l'eresia, dovevano poi condurre la scienza delle religioni al più alto suo grado. L'illustre conferenziere, augurandosi in fine

che le nostre Università, rimpolpe dei primi didascalici catechisti raccogliano nei loro insegnamenti la regina della scienza la teologia, chiuse il suo magnifico discorso avvivando nei giovani l'amore a quella che deve essere il loro studio principale: la scienza della religione.

Inutile accennare agli applausi che interrupero ed accorsero la conferenza di Mons. Alessi. Voglia Iddio conservarlo a lungo alla Chiesa e alla gioventù universitaria padovana.

ESTERO

America — Una terribile tempesta di neve. — Telegrafano da Nuova York, 29 novembre:

Una terribile tempesta di neve infuriò nelle valli del Missouri del Mississippi, e soprattutto nel Minnesota, nel Dakota, nel Montana e nell'Idaho. In alcune località la neve salì a 5 metri di altezza. Il freddo è eccessivo. I treni rimangono sospesi o subiscono grandi ritardi. La perdita del bestiame sono gravi. Si annanziano inque casi di morte per freddo, e si temono che vi siano altre vittime.

Germania — Un processo clamoroso. — Berlino, 1. — Il processo contro i pubblicisti Leckert e von Luzew è computato. — Alle ore 11 e tre quarti entrano nell'aula Marschall consiglieri intimi, H. L. Stein consigliere di legazione, ed Hamman; subito dopo entrano il cancelliere Hohenthal e Alessandro Hohenthal che si sentiranno pure come testimoni.

Il teste D. graph corrispondente del Wolf Bureau dichiara assolutamente infondata l'asserzione che Euleburg gli avesse consegnato il testo dei brindisi del czar a Breslavia secondo il quale lo czar avrebbe dichiarato che sarebbe rimasto fedele come suo padre alle tradizioni della politica russa.

Il teste dice di aver creduto di comprendere che tal fosse il testo dei brindisi e lo stenografo che interrogò gli rispose egli pure così commosso. Dichiara infine che telegrafò a Berlino subito dopo ricevuto, il testo corretto.

Hohenthal depone essere possibile che Leckert gli abbia parlato nell'anticamera del palazzo imperiale di Breslavia ma non ricorda affatto le parole eventualmente scambiate.

Il segretario di stato Marchal depone quindi di non conoscere Leckert né Luzew. Egli credendo che lo stenografo non sapesse stenografare francese scrisse il brindisi del czar mentre lo pronunciava quindi ne fece verificare il testo da un alto funzionario russo. Il testo falso si è prodotto soltanto da un errore del corrispondente, ma giuramai esistettero due versioni.

Marschal depone ancora che il segretario degli esteri non fu giammai in un ufficio di attacchi personali, né contro gli attuali, né contro i precedenti ministri, né contro altri funzionari.

Il principe Alessandro Hohenthal ed il consigliere d'ambasciata Holstein depongono di non avere mai visti Leckert e von Luzew.

Spagna — Nelle colonie. — Si ha da Manila: Il generale Blanco smentisce le affermazioni sfavorevoli della stampa estera a proposito della campagna contro gli insorti; gli insorti mancano di compattezza, e di organizzazione. Gli spagnoli dispersero gli insorti a Fallu occidentale 41; a Marau 70 insorti rimasero accesi. Gli spagnoli presero un accampamento degli insorti a Montesabal impadronendosi di armi, munizioni e cavalli.

Si ha da Avana: gli spagnoli sorpresero gli insorti comandati da D. Igado, Bagel e Castille negli accampamenti di Sibaria ed Anguillen; li attaccarono e li dispersero; gli insorti ebbero 39 morti ed oltre 60 feriti.

Berlino, 3 — La Wolf Bureau pubblica: Il comandante della cannoniera tedesca Arcona telegrafata da Manila 28 novembre: La situazione continua ad essere critica. La dittava degli spagnoli si limita a Cavite ed a Manila. Un attacco è atteso di giorno in giorno. Si prepara la partenza degli europei dalla città.

Madrid, 3 — Si ha da Avana: Una piccola banda d'insorti attaccò il villaggio Quanaabaes vicino ad Avana, ma fu respinta con perdita.

Dalla Provincia

Sua Ecc. Mons. Antivari in Carni

Prato Carnico, 1 dicembre 1896.

L'arrivo. — Partito S. Ecc. (come fu annunciato su questo giornale) il 28 novembre col diretto di mattina, arrivava a Tolmezzo verso le dieci ricevuto dal Rev. mo Clero di quella Pieve e da diversi Parocchi delle Foranie di S. Pietro e di Gorto. Benedette e consacrate nell'atrio della Canonica tre belle campane fuse dalla ditta De Poli per la Carazza di Fussa, fu servito da quei generosi Sacerdoti un dejuner a tutti i presenti; e, a mezzogiorno, partiva alla volta di Prato. In causa d'una frana lungo lo strada della vallata di S. Canciano, che apportò al comune un danno di oltre tremila lire, l'arrivo avvenne verso sera, avendo dovuto passare a piedi per la frazione di Sostazio con disagio di S. Ecc., ma con grande consolazione di quegli abitanti i quali insieme agli altri per le diverse frazioni della Parocchia avevano preparato all'invito del Signore una modesta ma cordiale accoglienza.

Le comunioni e le cresime. — Sono le otto del mattino di domenica 29: il rombo dei mortaretti, il suono festivo delle campane e molto più la voce di Dio che parla al cuore, chiamano il popolo alla Chiesa Parrocchiale; e il popolo accorre numeroso a vedere l'Angelo del Signore, ad ascoltare la voce di Lui che parla la lingua da tutti intesa perchè è la lingua del cuore, assiste riverente al Sacrificio dell'Altare e, dalle mani di quel buon Padre che innamora le anime parlando dell'amore di Gesù Sacramentato, divotamente riceve la S. Comunione. — Ma i fanciulli, i bambini aspettano essi pure

una parola dal Vescovo, e il loro cuore è in continua agitazione finché non abbia invocato sopra di essi lo Spirito Santo, non abbia segnato col sacro Crisma la fronte, non abbia loro impresso il distintivo di soldati di G. C. — Ed egli qual Padre amoroso esaudisce i loro voti, amministra il Sacramento della Cresima, e con quei Sermoni pieni di unzione e di carità raccomanda ai Cresimati l'obbedienza ed il rispetto verso i genitori e superiori; ai genitori e padrini l'educazione e sorveglianza dei figli e dipendenti; a tutti l'amore a Dio e al prossimo, in tutti lasciando ottima impressione.

La festa sociale. — L'anniversaria ricorrenza della fondazione d'una società tendente al miglioramento religioso ed economico dei suoi membri riesce sempre di dolce conforto a tutti quelli che posero ogni studio perchè tale istituzione ottenesse lo scopo prefisso. Ed ecco che i soci di quella Cassa Rurale Cattolica a degnamente ricordare la prima data memoranda, si provvedono del vessillo sociale, pregano S. Ecc. a benedire il nuovo labaro e a celebrare solennemente la S. Messa per l'intera Società.

Verso le ore dieci di lunedì, il piazzale della canonica e della chiesa rigurgita di popolo: Sua Ecc. preceduto dall'artistico vessillo, da oltre un centinaio di soci, da diversi parroci e sacerdoti, entra nel sacro tempio, e, mentre si prostra all'adorazione del Venerabile Sacramento, i cantori eseguono il motetto *Sacerdos et Pontifex* del m. Haller. Cantata l'ora di Terza, il Pontefice parato benedice la nuova bandiera e dagli occhi degli astanti sporgono lagrime di tenerezza. Segue la Messa Pontificale e dalla modesta *schola cantorum* viene cantata una *Missa* a 4 voci del m. Diebold, al termine della quale viene pure eseguito il canto degli operai cattolici musicato per la circostanza da un distinto allievo dell'Istituto di ciechi di Padova. Levati gli indumenti Pontificali, S. Ecc. rivolge ai numerosi soci, che estatici pendono dal suo labbro, un'affettuosa allocuzione nella quale, rallegratosi con essi per la bell'opera iniziata, li incoraggia a perseverare costanti rilevando il significato degli emblemi posti nel vessillo. Terminata l'allocuzione che resterà incancellabile nella memoria degli ascoltanti, i soci seguono M. Vescovo in Canonica dove ha luogo un frugale banchetto di oltre cento coperti, durante il quale regnò la più schietta allegria. Non mancarono i brindisi né i discorsi, fra i quali meritano speciale ricordo alcune osservazioni di un zelante Sacerdote sulla necessità di richiamare in vigore le diverse Confraternite che meglio di adesso fiorivano in Carnia nei tempi andati, ed un altro discorso letto dal portabandiera il quale se lasciava a desiderare in quanto alla forma, aveva però tali concetti che si meritò più volte l'applauso dei soci. Sul finire il Presidente partecipò le molte adesioni ricevute in lettere e telegrammi dalle diverse associazioni consorelle della Provincia alle quali la Presidenza aveva drammati gli inviti. Aderirono: la Società Cattolica di M. S. di Udine, Manzano, Orsaria, Buia; il Circolo di S. G. Giuseppe di G. mona; la Cassa Rurale di Aris, Talmassons, Treppo Grande, Buia, il Parroco di Sappada. A tutte la nostra sossia manda i più sentiti ringraziamenti e i più fervidi voti di sempre crescente prosperità e solidarietà. — Prima che l'adunanza si sciogliesse fu proposto di mandare un telegramma al Sommo Pontefice Leone XIII e uno all'Ecc. mo Arcivescovo Mons. Zamboni protestando ossequio, obbedienza, amore ed implorando la Benedizione per la solenne circostanza. Finalmente i soci con un caloroso evviva a Mons. Antivari, ritornarono alle loro famiglie, lieti d'aver passata una giornata sì splendida e solenne.

A Pesariis. — Questa terza giornata (martedì) Mons. Antivari l'aveva destinata per portarsi nella Curazia di Pesariis a celebrare la S. Messa ed amministrare il Sacram. della Cresima. Alle ore 9 i soci della Cassa Rurale lo attendevano sul piazzale della Canonica di Prato per accompagnarlo col vessillo fino a Pesariis. Sul confine della Curazia l'incontro fu solenne; in Chiesa le Comunicazioni abbastanza numerose e le Cresime superarono il centinaio. Nel pomeriggio Sua Ecc. diede l'addio alla Parrocchia di Prato, per portarsi ad Ovasta (Pieve di Gort) a consacrare quella Chiesa. Fu accompagnato fino al confine dai Soci della Cassa Rurale, da molto popolo e dal Clero, lasciando grande desiderio di sé. Il Signore conservi a lunghi anni l'Ecc. mo Monsignore per il bene del Seminario ad edificazione ed esempio del Clero udinese ed a gloria del nostro Friuli.

S. Vito al Tagliamento
Incendio - 10 000 lire di danni. — Il 28 novembre scorso alle ore 13 sviluppavasi l'incendio nella stalla di proprietà dell'ospedale civile tenuta in affitto da De Lorenzi Osvaldo. Le fiamme si propagarono sui soprastanti fienili, ma mercé l'intervento di numeroso popolo, dell'Autorità e militari dell'arma dei R. Carabinieri, con indefessa opera si poté salvare l'attigua

casa colonica tagliando il tetto. Il fuoco venne domato alle ore 17 e recò il danno assicurato di L. 6000 all'ospedale per guasti al fabbricato, e di altre L. 4000 al De Lorenzi per foraggi ed attrezzi distrutti.

La causa dell'incendio sin'ora è ignota; viene però escluso il dolo — fortunatamente non vi furono disgrazie né alcun atto di valore.

Codroipo

Gli effetti dell'odio. — Il 24 novembre scorso venne arrestato Manzoni Giovanni da Rivolto, perchè per questioni di odio minacciava, a mano armata di un coltello staggito, Fabbro Giuseppe.

S. Maria la Longa

Sempre i soliti cavalieri della notte. — Il 27 scorso novembre, ignoti introdottisi nel cortile chiuso di Osso Moretti Rosa, dal pollaio aperto si approfittarono di 2 polli del valore di L. 4 ed indi addocchiate una mastella ivi esistente trafugarono della biancheria per l'importo di L. 14. In tutto la povera Rosa subì il danno di L. 18.

Cividale

Un orologio che sparisce. — Il 27 Novembre scorso mediante scasso della porta della stanza da letto di Zucco Lorenzo, venne involato un orologio con relativa catena d'argento valutato L. 20. Il sospetto di questo furto è caduto su Castagnin Giuseppe individuo pregiudicato.

I prestigiatori ignoti. — Il 28 pure scorso Novembre ad opera di questi abilissimi prestigiatori venne con destrezza involato dalla tasca della giacca di Ferdinando Groppo, un portafoglio contenente L. 59.

Martignacco

Oggi alle 11 fu trovato il cadavere d'un giovane sconosciuto nel canale Ledra presso il molino Bertoli.

Turrida

2 dicembre 1886

Con questo freddo ci vuol fuoco, ma... moderato e non quello progressista che piglia nome di incendio quale fuvi a Rivis al Tagliamento verso le 11 ant. di Jeri. Restarono bruciate quattro stanze, ed una loggia di paglia in danno di due piccoli possidenti certi Zoratto Valentino e Zoratto Angelo. Il danno approssimativo per entrambi è di L. 800. Sembra che uno solo sia assicurato. Causa ignota come quasi sempre.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 5 dicembre — s. Pier Grisol.
Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 5 — Battrio — Pordenone — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo.
Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 4 DICEMBRE 1896
Udine - Riva - Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Ore 8 ant. Term. +0.2 | Stato atmos. Vario
Min. Ap. notte -2.2 | Vento N-E
Barometro 753. | Press. staz.
Terzi Barrascoso

Temperatura: Massima +3.5. — Minima +1.9
Media 2. 13 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr 733 | Leva ore 730
Passa al meridiano 11.57.13 | Tramonta 14.42
Tramonta 16.23 | Età dei giorni 29

Ai cresimandi

Si avverte che domenica in p. v. 6 corr. in città non verrà amministrato il Sacramento della Cresima essendo assenti gli eccellentissimi nostri Vescovi.

Pubblicazione pratica di musica sacra

Con piacere annunziamo che al 1.º G. n.º 1897 usciranno in dispense mensili di quattro fasciate le *Melodie Sacre* composizioni ad 1, 2, 3 e 4 voci del Sac. Lorenzo Perosi Maestro della Cappella nella Basilica di S. Marco in Venezia.
L'Associazione annua costa Lire 4 da trasmettersi all'autore Canonica S. Marco Venezia del prossimo 31 Dicembre.

Il solito arresto

Perchè colpito dal mandato di cattura del Pretore del Manto venne alle 12.12 di jeri arrestato Oronzi Antonio detto (Bambino) dovendo scontare 45 giorni di arresto, cui fu condannato per ubriachezza.

Il Portafogli di fotografie

di città paesaggi e pitture celebri di tutto il mondo trovati all'Emporio Achille Moretti rappresentante per Udine.

Disgrazia

Al momento d'andare in macchina sentiamo che un operaio sarebbe caduto da un'armatura in costruzione della Chiesa in Chiavris. Non sappiamo ancora la gravità delle ferite riportate.

Pensiero morale

Gli occhi del Signore sono rivolti al povero.
(Salmi.)

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale. — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la *Libreria del Patronato*, via della Posta, 16 — Udine.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il conte Cecchi trucidato con parecchi ufficiali di marina

Roma 3. — Il reggente il consolato italiano a Zanzibar, tenente di vascello Marvasi, ha inviato il seguente dispaccio al ministero degli esteri: Il console Cecchi arrivò a Mogadiscio col *Volturno* il 23 novembre e credette d'organizzare una carovana per visitare la sponda dell'Uebi Scenbeli. Egli partì il 21 novembre alle 3 pom. accompagnato dai comandanti Maffei della *Staffetta* e Montgardini del *Volturno*, da Quirichetti direttore della dogana di Mogadiscio, dagli ufficiali Smuraglia, Baraldi, De Cristoforo, San Felice, Guzzolini, Baroni, Gasparini, dal machinista Oliveri, dal fuochista Ralfo, dal domestico Caramelli, dal timoniere Vianello, e dai marinai Gregante e Bosanera.

La carovana era scortata da settanta ascari armati. I bianchi erano tutti provvisti di cavalli. Dopo cinque ore di marcia la carovana pernottò a Sofoli, situata circa venti chilometri da Mogadiscio.

Improvvisamente circa le ore una, i somali nomadi assalirono il campo uccidendo sei ascari. Le sentinelle nostre respinsero l'assalto abbattendo parecchi somali. Fatto giorno la carovana ripiegò su Mogadiscio tirando contro i somali ritornati in numero grandissimo e continuanti ad irrompere sui lati della strada.

I nostri, sempre uniti, continuarono a difendersi valorosamente, finché, essendo gli ascari in parte caduti, in parte fuggiti, i cavalli fiaccati dalla marcia faticosa, e feriti essi stessi, dovettero soccombere. Si sono salvati il caporale timoniere Vianello, ferito, e i marinai Bonasera e Gregante. Gli ascari ebbero 18 uccisi e 17 feriti.

Le prime notizie sono giunte a Mogadiscio alle ore 10.30 del 26 novembre. Il commissario Duro prese tutti i possibili provvedimenti urgenti. Si ordinò alle navi di sbarcare cento marinai armati e si mandò subito fuori in soccorso tutti gli ascari disponibili. Risultò dall'inchiesta che quando erano giunte le prime notizie a Mogadiscio, il fatto era già irreparabile.

La compagnia sbarcata riconobbe tutti i 14 cadaveri e rientrò alle ore 8 pom. Il giorno 27 fu mandata nuovamente una compagnia, rinforzata da ascari, provvisti di camelli con tutto il necessario per recuperare e trasportare i cadaveri. Furono tosto arrestati molti individui appartenenti alle tribù colpevoli del fatto occorso e puniti esemplarmente.

La *Staffetta* è partita da Mogadiscio per Zanzibar, toccando Brava, portando l'ordine al *Governo* di stazionare a Merca. Il *Volturno* rimane a Mogadiscio.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Faure a Pietroburgo

Vienna, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Non è inverosimile come ne è corsa voce che Felix Faure si rechi in Russia per la via di mare onde rendere allo Czar in Pietroburgo la visita ricevuta a Parigi lo scorso ottobre, ma la notizia che la visita avrà luogo verso la metà dell'aprile 1897 è assolutamente prematura. Finora nessuna decisione definitiva fu ufficialmente presa in proposito.

L'arbitrato

Vienna, 3. — (Camera dei deputati.) — Approvata la mozione Ruaz intesa a stabilire che il governo debba inserire nei trattati di commercio cogli Stati esteri la clausola dell'arbitrato per qualsiasi divergenza. La mozione invita inoltre il governo ad esaminare se è possibile di stabilire una convenzione cogli Stati d'Europa per appianare le questioni internazionali in determinati casi, mediante tribunali d'arbitri.

Il grande sciopero d'Amurgo

Amurgo 3. — Gli scaricatori scioperanti tennero nuove riunioni e deliberarono di continuare lo sciopero. Gli operai degli altri mestieri dichiarano che farebbero causa comune cogli scioperanti se la commissione dello sciopero proclamasse lo sciopero generale.

Gradassate

Berlino 3. — Otmüt Cheitner direttore del giornale *Machrischer Volksfreund* fu attaccato inersa usendo dal teatro da due ufficiali e fu ferito con sciabolate. La causa del fatto sarebbe un articolo che pretendesi essere ingiurioso.

Arresti a Costantinopoli

Costantinopoli 3. — Furono operati dei nuovi arresti di turchi provati la maggior

parte dal fatto che furono trovati possessori di giornali dei giovani turchi e dal malcontento regnante fra i funzionari causato, pare soprattutto, dai pagamenti arretrati. Però la notizia della scoperta d'un complotto è infondata.

Antonio Vittori garante responsabile.

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco; che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della *gastostima*.

China Pacelli (China granulata effervescente)

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per allutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessissima debolezza non nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento di sangue che, avendo perduto del globuli rossi, dà la Cloro Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catranterpeni Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlazzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Venduti dalle Farmacie *Canelli e Commessatti*.

EXCELSIOR
CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA
Da consumo e 1/3 di consumo all'ora.
Luce tranquilla e brillante
270 ore di luce
corrispondono a 30 candele
in elegante cassetta da L. 5
500 ore di luce
corrispondono a 49 candele
in elegante cassa da L. 8,50
DURATA GARANTITA
Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento
Todeschini & Boschetti
di VERONA.

IN VENDITA
una COLONNA di pietra piacentina, con capitello, base, zoccolo ecc., dell'altezza totale di m. 4.50. Per trattative rivolgersi al laboratorio in marmi di G. Gregorutti, via giardino, Udine.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
NUOVISSIMO ASSORTIMENTO
Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.
Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.
Tanto per la merce garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO
ANTIMAGNETICO
Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.
La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento.

Volote digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Il Ferro-China-Bisleri

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume **UNA LIRA** il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.

IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.

FIORE DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.

IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.

LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.

SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.

STELLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.

SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.

LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza medievale nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Poste 16U, dine.

100 Biglietti visita stampati e 100 buste per sole L. UNA

Rivolgersi presso la Tipografia del Patronato, Via della Poste 16, UDINE

PITIECOR

(Olio di fegato di merluzzo finissimo con catramina - speciale olio di catramo Bertelli - al 5 0/10)

Dalle estesissime esperienze fatte da gran numero di insigni Medici negli Ospedali, nelle Ambulanze, nelle Cliniche e nella pratica privata, risulta luminosamente che il Pitiecor è un ricostituente sicuro, di pronta azione, facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli stomaci più indeboliti. — Migliaia di relazioni mediche provano che il Pitiecor è mirabilmente efficace per ripristinare le forze ai deperiti da malattie croniche di petto, tisi, emorragie, allattamento, lunghe convalescenze.

SAPORE GRADEVOLLE

I poveri di forze troveranno nel Pitiecor un prezioso agente onde riacquistare la perduta vigoria e prevenirsi contro dure infermità.

Nel primo Congresso Pediatrico (ciò di Medici specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890, e nel Congresso d'Udine di Siena 1891, si presentarono Memorie scientifiche constatanti i benefici effetti del PITIECOR nelle affezioni di

SCROFOLA
RACHITISMO - CLOROSI
LINFATISMO
DEBOLEZZA POLMONARE

«... Ho constatato che il Pitiecor è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarrhi bronchiali cronici, sia idiopatici, sia sintomatici. — Lo esperii pure assai utile per uso esterno, a curare ed impedire il progresso del luttimo, crosta luttima, od eczema impetiginoso dei lattanti; sicché desso Pitiecor è uno fra i rimedi da me più adoperati, e nella pratica ospitaliera e nella privata...»
Udine.
Car. Uff. Dott. FERDINANDO FRANZOLINI
Docente pareggiato
di Medicina Operativa nella R. Università di Padova
Chirurgo ed Ostetrico Primario
nell'Ospedale di Udine.

«... Per le esperienze fatte del Pitiecor, ho constatato come sia assai efficace nelle affezioni catarrali ed in specie nelle forme bronco polmonali di lento decorso caseoso e tubercoloso, migliorando la nutrizione e limitandone il progresso. — Spiega poi incontestabili vantaggi qual ricostituente nella scrofola e nell'anemia...»
Cordenons (Udine).
Dott. BORSATTI JACOPO
Medico-Chirurgo

«... Ogniqualvolta ho prescritto nella mia pratica privata il Pitiecor sono stato sempre soddisfatto dei vantaggi ottenuti e in modo rilevante quando veniva ordinato ad ammalati di catarro cronico bronchiale, tisi incipiente, e delle affezioni strumose dei bambini...»
Mantova (Udine).
Dott. SINA ANGELO
Medico-Chirurgo

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento. Per il suo grato sapore

I BAMBINI
lo GUSTANO e lo CHIEDONO
CON INSISTENZA
e usandolo di continuo
SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI

«... Il Pitiecor — preparato ruscitissimo, che si guadagnò tutta la mia fiducia — lo lo adopero e lo adopererò sempre, con predilezione, in tutte quelle forme morbide, specie polmonali e del sistema glandolare, in cui alla non dubbia virtù nutritiva dell'olio di fegato di merluzzo si debba congiungere, nella cura, quella specifica dei derivati dal catramo...»
Mantova (Udine).
CESARE Dott. GIULIO
Direttore dello Stabilimento idroterapico
«Fonte Giulia» Pissabro.

«... Amministrai il Pitiecor ad una giovinetta di anni 12, tossicosa, figlia di una madre morta tisiaca. Di giorno in giorno che progrediva nella dose del rimedio, la tosse diminuiva, migliorando in nutrizione e forze...»
«... Un giovinetto di sei anni, anche esso tossicoso da circa un anno, con catarro bronchiale e frequenti attacchi di asma, scarsa nutrizione, pallidzza ecc., subito incominciata la cura del Pitiecor migliorò e progredì migliorando...»
Porpetto (Udine).
Dott. PELIZZO GIOVANNI.

«... Ho ottenuto uno splendido risultato dall'uso del Pitiecor in una bambina anemica e posso affermare che il Pitiecor è un ottimo ricostituente desiderato dai bambini, e che lungi dal disturbare il processo digestivo, lo migliora notevolmente...»
Monterebale Cellina (Udine).
Dott. CARAFOLI ERNESTO.

Il PITIECOR costa L. 3,00 alla bottiglia, più centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,60 franchi di porto; Una bottiglia Monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie Monstre L. 12,25 franchi di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., MILANO, Compr. della «BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY» di LONDRA. — Il Pitiecor vendesi in tutte le farmacie.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuari del «CITTADINO ITALIANO»
UDINE - VIA DELLA POSTE, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimeli. — Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifera, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.
L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Inchiostro indelebile per marcare la lineria. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. — Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. — Il flacon L. 1.20

Polvere Rosea a base di China per lavare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

Polvere insetticida perfetissima alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi (cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. — Il pezzo lire 0.50.

Solorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro e colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.50.

Vetro solubile, il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto si acquista, una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). — Il flacon cent 80

LAMPADA A MAGNESIO

automatica-tascabile
Brevetto mondiale Minisini

Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gallerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torcie a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori, ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1.25. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 — In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.



LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bi sioni.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bi sioni, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Poste n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria

GRANDE ASSORTIMENTO
oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.